



Antonio Ribatti
Architettura, Eventi
Musica e Cultura

SONATA ISLANDS Jazz & Notation 2009

Un arcipelago di musiche diverse, lo stesso mare

Non è cosa nuova, da diverso tempo, assistere al consolidarsi di eventi culturali e rassegne musicali che fanno della “commistione” il loro punto di forza. Un evento che ha fatto suo l’atteggiamento citato si dalla sua nascita è stato SONATA ISLANDS rassegna musicale ideata e diretta dal flautista e compositore Emilio Galante.

Con l’edizione 2009, Sonata Islands, giunge alla sua settima edizione, articolandosi complessivamente su 12 concerti in programma fra Milano e Trento, due città unite da un ricercato programma musicale che si svolgerà da fine ottobre a metà dicembre.

Le sedi che ospiteranno i concerti sono diverse e con caratteristiche sia tipologiche, sia dimensionali: il Politeatro (nuova sala da concerti in viale Lucania) e il Blue Note a Milano; il Museo di Scienze Naturali, il Castello del Buonconsiglio, lo Studentato Universitario, il Cineforum al Teatro S. Marco e la sala Filarmonica a Trento.

Anche per questa edizione la direzione artistica propone la formula ormai consueta della rassegna che consiste nel mettere in relazione la musica classica contemporanea e il linguaggio jazzistico, analizzando fondamentalmente il delicato rapporto che si instaura tra ensemble e solista, tra partitura e libera improvvisazione. Tale obiettivo viene perseguito mediante la messa in scena di un progetto musicale coordinato da Emilio Galante - ed eseguito dal ensemble Sonata Islands, formazione “in-stabile” che adegua il proprio organico secondo l’occorrenza - al quale viene di volta in volta affiancato un solista con spiccate caratteristiche artistiche e di comprovata professionalità proveniente per lo più dal mondo del jazz.



Quest'anno i solisti chiamati a "improvvisare" nel contesto di Sonata Islands saranno musicisti ben noti al pubblico di appassionati e alla stampa specializzata come Tino Tracanna, Giovanni Falzone, Simone Zanchini, Javier Giroto, Mauro Negri.

Come di consueto verranno presentate numerose prime esecuzioni e una delle novità di quest'anno sarà costituito dall'appuntamento dedicato a rock progressive rivisitato per quintetto a fiati.

Per concludere, in chiara controtendenza con quanto normalmente accade da qualche tempo a questa parte, SONATA ISLAND mira ad una politica di ricerca sul campo al fine di cogliere le attuali tendenze e direzioni della musica colta e di ricerca e tramutarle nella produzione e la circolazione di spettacoli inediti.

A conferma di quanto detto basti pensare che verranno presentate prime esecuzioni di Hubert Stuppner, Oscar Del Barba, Riccardo Giagni, Roberto Soggetti, Mario Pagotto, Riccardo Zegna e Germano Mazzocchetti e che la Direzione Artistica ha attivato tre co-produzioni, con il Festival di musica Contemporanea di Bolzano, con il Festival Rimusicazioni di Bolzano e con l'ensemble Zandonai di Trento oltre a interessanti partnership con realtà che si dedicano attivamente all' diffusione della musica jazz e di ricerca come Sonicboom, AH-UM Milano Jazz Festival e Radio SNJ.



PROGRAMMA COMPLETO

SONATA ISLANDS FESTIVAL 2009

Jazz & Notation

dal 28 ottobre al 15 dicembre

28 ottobre 2009 ore 21, Studentato Universitario S. Bartolameo, Trento

Rational Diet

8 novembre 2009 ore 21 Blue Note, Milano

TINO TRACANNA e SONATA ISLANDS

musiche di Tino Tracanna, Mauro Ottolini e Emilio Galante

Tino Tracanna/sax tenore - Emilio Galante/flauto - Guido Bombardieri/clarinetto basso - Mauro Ottolini/trombone - Tito Mangialajo Rantzer/contrabbasso - Stefano Bertoli/batteria

9 novembre 2009 ore 21, Politeatro, Milano

10 novembre 2009 ore 21, Museo di Scienze Naturali, Trento

GIOVANNI FALZONE, SIMONE ZANCHINI e SONATA ISLANDS

musiche di Giovanni Falzone, Hubert Stuppner, Simone Zanchini

Giovanni Falzone/tromba - Simone Zanchini/fisarmonica - Emilio Galante/flauto

Guido Bombardieri/clarinetto basso - Tito Mangialajo Rantzer/contrabbasso - Stefano Bertoli/batteria



16 novembre 2009 ore 21, Politeatro Milano

17 novembre 2009 ore 21, Museo di Scienze Naturali, Trento

JAVIER GIROTTO e SONATA ISLANDS

musiche di Javier Girotto, Michael Nyman, Riccardo Zegna, Germano Mazzocchetti

Javier Girotto/sax soprano - Andrea Dulbecco/vibrafono - Emilio Galante/flauto

Andrea Pecolo/violino - Bianca Fervidi/violoncello - Tito Mangialajo Rantzer/contrabbasso

23 novembre 2009 ore 21, Politeatro Milano

24 novembre 2009 ore 21, Museo di Scienze Naturali, Trento

MAURO NEGRI, SONATA ISLANDS e ENSEMBLE ZANDONAI DI TRENTO

musiche di Mauro Negri, Oscar del Barba, Roberto Soggetti, Mario Pagotto

Mauro Negri/clarinetto - Emilio Galante/flauto - Tito Mangialajo Rantzer/contrabbasso

Giancarlo Guarino/violino - Luca Martini/viola - Francesco Ciech/violoncello

30 novembre 2009 Politeatro ore 21, Politeatro, Milano

1 dicembre 2009 ore 21, Castello del Buonconsiglio, Trento

KAMERA QUINTET

musiche di ELP, Genesis, King Crimson, Gentle Giant, Carlo Galante, Riccardo Giagni

Emilio Galante/flauto - Luca Avanzi/oboe

Mauro Pedron/clarinetto - Steno Boesso/fagotto - Stefano Rossi/orno

9 dicembre 2009 ore 21, Sala Filarmonica, Trento
SONATA ISLANDS E ENSEMBLE ZANDONAI DI TRENTO

musiche di Giovanni Sollima ed Emilio Galante

Emilio Galante/flauto - Stefano Guarino/violoncello - Chiara Lombardo/voce recitante
Giancarlo Guarino/violino - Luca Martini/viola - Margherita Guarino/violoncello -
Giorgio Perini/percussioni - Francesca Vettori/tastiera - Stefano Senni/contrabbasso

15 dicembre 2009 ore 17.30 con replica alle ore 20.45
Cineforum, Teatro San Marco, Trento

THE PLASTIC AGE

lungometraggio di Wesley Ruggles, (1925)

con musiche dal vivo di Tiziano Popoli e Paolo Enrico Archetti Maestri
Tiziano Popoli/tastiere - Paolo Enrico Archetti Maestri/chitarra elettrica
Emilio Galante/flauto e live electronics

APPROFONDIMENTI SUI JAZZISTI OSPITI DELL'EDIZIONE 2009

TINO TRACANNA



Tino Tracanna - tra i sassofonisti più rappresentativi dell'attuale scena jazzistica italiana – è nato a Livorno nel 1956. Dal 1981 fino ai primi anni '90 del gruppo di Franco D'Andrea con il quale incide cinque album, di cui due ("No Idea of Time" e "Live"), premiati come miglior disco dell'anno nei referendum indetti dalla rivista Musica Jazz negli anni 1984 e 1986. Nello stesso anno lo stesso quartetto vince il referendum come miglior gruppo dell'anno. Nel 1983, inoltre, comincia a collaborare con il quintetto di Paolo Fresu – dando vita ad una delle formazioni stabili più longeve del panorama nazionale - con il quale compie numerosi tour in Italia e all'estero ed ha inciso numerosi album, tutti accolti con favore dalla critica e dal pubblico, uno dei quali, Live in Montpellier risulta vincitore del referendum di Musica Jazz del 1990. Il quintetto vince anche il referendum come miglior gruppo negli anni 1990 e 1991. Vanno ricordati inoltre "Night on the city" e il recentissimo Melos vincitori del prestigiosissimo premio francese Django quali migliore realizzazione discografica europea negli anni 1995 e 2001. Dal 1985 è leader di un proprio gruppo con il quale realizza cinque LP ben accolti dalla critica e dal pubblico, col quale ha partecipato a numerosi festival nazionali e internazionali. Dal 1995 è docente di jazz presso diversi Conservatori Italiani. Attualmente è Titolare della Cattedra di Jazz al Conservatorio G. Verdi di

Milano. Ha all'attivo oltre 50 album collaborando con musicisti del calibro di Gianluigi

Trovesi, Dave Liebman, Steve Lacy, Gerrison Fewell, Steve La Spina, Berry Altschul, Tomas Stanko, Tiziana Ghiglioni, Maria Pia De Vito, Pino Minafra, Enrico Rava, Gianni Basso, Danilo Rea e molti altri.

GIOVANNI FALZONE

Giovanni Falzone, sin dalle sue prime apparizioni, è stato acclamato come una delle più interessanti realtà del panorama jazzistico europeo e i suoi dischi sono stati annoverati tra le migliori produzioni di jazz contemporaneo dell'ultimo decennio. C'è qualcosa di nuovo nella sua musica e i motivi del successo di critica e di pubblico sono numerosi, uno su tutti: la forte personalità scenica sostenuta da una preparazione strumentale che ha il potere di coinvolgere l'ascoltatore sin dalle prime battute. Il suo percorso musicale però prende avvio dall'esperienza con la banda del paese di Aragona (AG), all'età di 17 anni. Successivamente si dedica musica classica, diplomandosi in tromba al Conservatorio di Palermo e in jazz al Conservatorio di Milano. Dal 1996 al 2004 collabora stabilmente con l'Orchestra Sinfonica di Milano ed ha occasione di suonare con direttori e solisti di fama internazionale come: Giuseppe Sinopoli, Claudio Abbado, Carlo Maria Giulini, Riccardo Chailly, Yutaka Sado, Luciano Berio, Vladimir Jurowski, Valere Giergev. Dal 2004 si dedica definitivamente alla musica jazz e alla composizione. Nello stesso anno risulta vincitore come Miglior Nuovo Talento del "DJANGO D'OR" e del "TOP JAZZ" della storica rivista Musica Jazz. Ha pubblicato otto album come compositore, arrangiatore e band-leader. Il celebratissimo Enrico Rava, dopo l'ascolto del suo album "Meeting In Paris", ha scritto: *"Caro Giovanni, ho appena finito di ascoltare il tuo disco e mi risulta facilissimo dirti cosa ne penso, anche perchè tutto si riassume in un unico aggettivo: STRAORDINARIO. Da molto tempo non mi capitava di ascoltare qualcosa di così convincente. (...)"*



SIMONE ZANCHINI

Simone Zanchini, diplomato con lode in Fisarmonica classica presso il Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro. Strumentista eclettico, esercita un'intensa attività concertistica con gruppi di svariata estrazione musicale (improvvisazione, musica contemporanea, jazz e classica). Fisarmonicista tra i più interessanti e innovativi del panorama internazionale, la sua ricerca si muove tra i confini della musica contemporanea, acustica ed elettronica, la sperimentazione sonora e le contaminazioni extracolte, sfociando in un personalissimo approccio alla materia improvvisata. Vanta collaborazioni con molti musicisti di fama internazionale: Thomas Clausen, Javier Girotto, Marco Tamburini, Massimo Manzi, Tamara Obrovac, Krunoslav Levacic, Vasko Atanasovski, Paolo Fresu, Michele Rabbia, Giovanni Maier, Andrea Dulbecco, Antonello Salis, Han Bennink, Art Van Damme, Adam Nussbaum, Jasper Soffers. Collabora stabilmente dal '99 con i Solisti dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, con cui compie regolarmente tournée in ogni parte del mondo. Ha recentemente pubblicato il disco *"Meglio Solo...!"* (Silta records) progetto per fisarmonica

classica, midi e laptop e il Quintetto Fuga per Art omaggio ad Art Van Damme e Frank Marocco.

JAVIER GIROTTO

Javier Giroto è nato a Cordoba (Argentina) nel 1965. All'età di 21 anni si trasferisce a Boston per studiare il sassofono presso il celebre "Berklee College of Music". A 25 anni fa un viaggio in Italia per conoscere il paese d'origine della famiglia proveniente dalla Puglia. Arrivato a Roma dove decide di "mettere radici" dedicandosi alla musica come professionista. Inizia qui a dedicarsi ad una ricerca musicale intensa e convincente, capace di miscelare sapientemente la musica afroamericana con le sue radici argentine che culminerà principalmente con la creazione degli "AIRES TANGO", formazione di grande successo completata da Alessandro Gwiss, Marco Siniscalco e Michele Rabbia con i quali ha realizzato sette lavori discografici. Parallelamente all'attività con Aires Tango comincia a collaborare con nomi importanti della scena jazzistica europea come per esempio Roberto Gatto, Rita Marcotulli, Enrico Rava, Paolo Fresu, Gianluca Petrella, Antonello Salis, Peppe Servillo, Tony Scott, Arto Tunçboyan, Michel Benita, Aldo Romano, Luis Agudo, Michel Godard, Gianluigi Trovesi e molti altri.



MAURO NEGRI



Mauro Negri è nato a Mantova nel 1966. Nel 1989 incide il suo primo disco per la Splasch Records intitolato "*Patarau*". Nel 1991 vince il "Jazz Contest" con il suo nuovo quartetto Trapezomantilo con il quale inciderà quattro CDs. Nel 1992 vince il premio "Top Jazz" come miglior talento italiano. Nel 1992 forma un trio con il chitarrista Sandro Gibellini ed il pianista Paolo Birro che vince il premio Barga Jazz 1992 e che produrrà due CD: "*Funny Men*" e "*The Tender Trap*". Nel 1993 incide un disco come solista per l'etichetta Sentemo intitolato Piku che lo vede anche in veste di arrangiatore. Nel 1996 ha costituito il Mauro Negri S.F. Group con il quale ha registrato 3 CDs. Dal 1998 al 2001 Mauro Negri è stato membro fisso nel quartetto del batterista francese Aldo Romano, con il quale ha registrato un CD uscito per l'etichetta Label Bleu intitolato Corners. Per più di 2 anni è stato il primo sax alto-clarinetto della Vienna Art Orchestra.

Con questa formazione ha registrato 4 CDs ed è stato in tour realizzando più di 50 concerti mondiali. E' ospite fisso del quartetto New generation di Enrico Rava, con questa

formazione ha all'attivo più di 50 concerti. Attualmente suona con il nuovo quartetto di Aldo Romano con il quale ha registrato 2 CDs. Relativamente all'attività concertistica va ricordato che ha suonato con nomi tra i più rappresentativi del panorama jazzistico mondiale: Kenny Wheeler, Billy Cobham, Albert Mangesldorff, Lee Konitz, Sal Nistico, Tony Scott, Steve Lacy, Paul Jeffrey, Eliot Zigmund, Jimmy Coob, Gato Barbieri, Tommy Turrentine, Manfred Schoof, Kim Klark, Marc Abrahms, Natalie Cole, Enrico Rava, Paolo Fresu, Furio Di Castri, Franco D'Andrea, Enrico Intra, Tullio De Piscopo, Ares Tavolazzi, Enrico Pieranunzi, Franco Cerri, Bebo Ferra. Nel 2007 ha pubblicato il libro "Master Jazz in Jazz edito da BMG Ricordi. Ha partecipato a tour mondiali con artisti del Pop italiano come Eros Ramazzotti e Edoardo Bennato. Per più di 22 puntate televisive è stato il saxofonista di Adriano Celentano. Nel 1992 ha fatto parte della grande orchestra del festival di Sanremo.